

SCHEDA

CD - CODICI

| | |
|---------------------------------|----------|
| TSK - Tipo scheda | OA |
| LIR - Livello ricerca | C |
| NCT - CODICE UNIVOCO | |
| NCTR - Codice regione | 20 |
| NCTN - Numero catalogo generale | 00043406 |
| ESC - Ente schedatore | S59 |
| ECP - Ente competente | S59 |

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

| | |
|--------------------|---------|
| OGTD - Definizione | rilievo |
|--------------------|---------|

SGT - SOGGETTO

| | |
|------------------------|---------------------|
| SGTI - Identificazione | dicembre |
| SGTT - Titolo | Il mese di Dicembre |

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

| | |
|------------------|----------|
| PVCS - Stato | Italia |
| PVCR - Regione | Sardegna |
| PVCP - Provincia | NU |
| PVCC - Comune | Laconi |

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

| | |
|-----------------------------|----|
| UBO - Ubicazione originaria | SC |
|-----------------------------|----|

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

| | |
|---------------|-----------|
| DTZG - Secolo | sec. XIII |
|---------------|-----------|

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

| | |
|------------------------------|--------------------|
| DTSI - Da | 1200 |
| DTSF - A | 1299 |
| DTM - Motivazione cronologia | analisi stilistica |

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

| | |
|--------------------------------------|---------------------------------|
| ATBD - Denominazione | bottega Italia nord-occidentale |
| ATBM - Motivazione dell'attribuzione | analisi stilistica |

MT - DATI TECNICI

| | |
|-------------------------|----------|
| MTC - Materia e tecnica | trachite |
|-------------------------|----------|

MIS - MISURE

| | |
|----------------|-----|
| MISA - Altezza | 110 |
|----------------|-----|

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di
conservazione**

discreto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

L'altorilievo è stato realizzato su una delle quattro facce d'un blocco quadrangolare di trachite grigia e rappresenta una figura maschile stante. Il volto, dall'altissima fronte incorniciata da una fluente chioma resa a ciocche, è dominato dai grandi occhi a mandorla sfuggenti verso le tempie ed incassati nelle depressioni orbitali in netto contrasto con la sagomatura a T del naso e delle arcate sopraciliari. Le braccia disposte lungo il busto riflettono ai gomiti mentre le mani trattengono, davanti al busto, un pugnale inguainato, tra le gambe divaricate è disposto, in posizione rampante, un quadrupete, forse un maiale, dalla corta coda a ricciolo.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

L'opera è stata rinvenuta nel 1982, in seguito al crollo del muro perimetrale d'un fatiscente edificio nel quale era inglobata. Tale ubicazione risale comunque a tempi relativamente recenti - primi del '900- giacchè si conserva memoria d'una più antica sistemazione, forse nell'atrio della stessa casa, con il rilievo a vista. E' evidente però che neppure in questo caso si trattava della collocazione originaria poichè caratteristiche di stile rivelano una ben più antica ed enigmatica provenienza. L'appartenenza all'ambito della plastica romanica altomedievale si rivela sia dal punto di vista iconografico che da quello tecnico. L'altorilievo infatti si ispira alle raffigurazioni della serie dei mesi e dei lavori agricoli stagionali, così frequenti nell'ordinamentazione plastica delle chiese lombardo-padane dei secc. XII-XIII. Influenze della scultura lombarda si colgono anche nella tecnica dell'altorilievo che stacca nettamente dal fondo e crea distinti, e limitati, piani di modellazione. Espediente formale che fa risaltare la consistenza plastica della figura, che vive del contrasto di superfici piane e aggetti. Emerge in tal modo la piena volumetria della testa rudemente sbazzata con tratti duri ma espressivi, la contenuta e selvaggia energia fisica delle materie. Al momento l'opera non trova rispondenze stilistiche nel panorama delle sculture sarde per cui risulta problematico individuare l'ambito di provenienza: si può comunque ipotizzare che si tratti di opera di lapicida locale che risente influenze ed echi dell'arte lombarda.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS SS 30831

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1983**CMPN - Nome** Orrù A.**FUR - Funzionario responsabile** Sfogliano R.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Capozzi E.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Capozzi E.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)